



**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
Provincia Di Salerno  
**PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - originale**

N. 13	OGGETTO
05/06/2018	REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **CINQUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **19,05**, con la continuazione, presso la Casa Comunale - Sala Convegni in Piazza Chiesa -previa convocazione formale del Sindaco (nota prot. 1080 del 29.05.2018 e n. 1100 del 31/05/2018) notificata a tutti i consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, in seconda convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	SCARABINO Francesco (Sindaco)	X	
2	BIZZOCO Fiorentino (Vice sindaco)	X	
3	FEOLA Maria Domenica (Assessore)	X	
4	CASTELLO Giovanni Franco	X	
5	DE COCINIS Luca		X
6	CUSATI Elga	X	
7	D'URSO Pasquale		X
8	CUSATI Francesco		X
9	RICCO Bruno		X
10	ROMANELLI Gabriele	X	
11	FORTE Loredana	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

Assenti giustificati://

Presiede la riunione il **Sindaco sig. Francesco Scarabino**.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il **Segretario Comunale dott. Aniello Maiese**.

Constatato che il numero dei Consiglieri presenti è tale da rendere legale l'adunanza, il **Sindaco-Presidente** dispone procedersi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.



**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
Provincia Di Salerno  
**PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - originale**

<b>N. 13</b>	<b>OGGETTO</b>
<b>05/06/2018</b>	<b>REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO.</b>

In prosieguo, si passa al **Terzo** punto all'ordine del giorno di cui in oggetto. Stante l'assenza del responsabile del servizio tecnico, il segretario comunale illustra brevemente l'argomento. A seguito della discussione, i consiglieri convengono di integrare il regolamento con la disciplina in merito all'uso dei fontanili, già presenti in paese, da parte dei cittadini (proposta di integrazione avanzata dal consigliere comunale Gabriele Romanelli) e una precisazione relativa all'utilizzo razionale della risorsa dando precedenza all'irrigazione degli orti, agli allevamenti, demandando agli uffici l'integrazione del regolamento - proposta di integrazione formulata dal Sindaco. Constatato che non ci sono altri interventi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO.**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**UDITI** gli interventi;

**RITENUTO** integrare il regolamento con le prescrizioni emerse nella discussione;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, ESPRESSA NEI MODI E FORME DI LEGGE:**

**Presenti: 7**  
**Favorevoli: 7**  
**Astenuti : 0**  
**Contrari: 0**

**DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** integralmente l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le integrazioni emerse durante la discussione, demandando agli uffici comunali di integrare il testo del regolamento.

**Successivamente,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, ESPRESSA NEI MODI E FORME DI LEGGE:**

**Presenti: 7**  
**Favorevoli: 7**  
**Astenuti : 0**  
**Contrari: 0**

**DELIBERA**

- 1. DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

AAAAA

**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
**Provincia di Salerno**

PROPOSTA ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 05/06/2018

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO.**

**IL SINDACO**

**PREMESSO** che questo Ente dotarsi di un regolamento disciplinante la distribuzione dell'acqua per uso irriguo nel Comune di San Mauro la Bruca;

**VISTO** l'allegato regolamento disciplinante la distribuzione dell'acqua per uso irriguo nel Comune di San Mauro la Bruca, composto da 23 articoli;

**VISTI:**

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabilità art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**PROPONE DELIBERARE**

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento per la distribuzione dell'acqua per uso irriguo, composto da 23 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **DI DICHIARARE**, con separata votazione, immediatamente eseguibile ex art. 134 D.Lgs 267/2000.

  
IL SINDACO  
Francesco SCARABINO



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE N 13 DEL 05/06/2018

Amico

## COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA

### Regolamento per la distribuzione dell'acqua per uso irriguo

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale

#### INDICE

	Pag.
<b>CAPO I CONDIZIONI GENERALI</b>	
Art.1 Oggetto	1
Art. 2 Fornitura dell'acqua	1
<b>CAPO II CONCESSIONI</b>	
Art.3 Domanda di concessione	1
Art.4 Decorrenza - durata-subentri- concessioni	1
Art.5 Concessioni speciali	1
Art.6 Vincoli speciali	1
Art.7 Spese di allacciamento	2
<b>CAPO III CONTRIBUTO – RISCOSSIONE - PAGAMENTO</b>	
Art.8 Fornitura dell'acqua	2
Art.9 Calcolo e pagamento del contributo	2
Art.10 Indennità di mora	2
Art.11 Interruzione o riduzione dell'erogazione dell'acqua	2
Art.12 Sospensione erogazione acqua per morosità - revoca - riattivazione	2
<b>CAPO IV CONDIZIONI TECNICHE</b>	
Art. 13 Prescrizioni per l'esecuzione delle opere di presa	3
Art. 14 Cauzione per l'esecuzione delle opere di presa	4
Art. 15 Nulla osta per servitù di acquedotto	4
Art .16 Responsabilità della presa	4
Art. 17 Verifiche a carico del concessionario	5
Art. 18 Divieto di manomissione degli impianti	5
<b>CAPO V° VARIE</b>	
Art. 19 Visita di ispezione	5
Art. 20 Eventuali modificazioni delle presenti norme	5
Art. 21 Sanzioni	5
Art. 22 Domicilio del concessionario	5
Art. 23 Entrata in vigore	5

**CAPO I**  
**- CONDIZIONI GENERALI -**

**Art. 1**  
**OGGETTO**

Il Servizio di distribuzione dell'acqua a uso irriguo sul territorio del Comune di San Mauro la Bruca è disciplinato dalle disposizioni del presente regolamento.

Il Servizio viene gestito in economia direttamente dal Comune e si avvale di personale proprio.

Le fasi contrattuali e della riscossione sono di competenza dell'Ufficio Tributi. Per ogni altro aspetto, inclusi i servizi tecnologici, è competente l'Ufficio Tecnico.

E' facoltà dell'Amministrazione di avvalersi anche di personale esterno e/o ditte appaltatrici, che però avranno rapporto diretto ed esclusivo col Comune.

**Art. 2**  
**FORNITURA DELL'ACQUA**

L'acqua è concessa di norma per uso irriguo. Per altri usi l'acqua sarà concessa subordinatamente alle condizioni di cui al successivo art. 5.

L'acqua proveniente dall'acquedotto rurale può essere somministrata ai fondi situati lungo le vie percorse dalle condutture dell'acquedotto ai patti e con le norme che seguono, limitatamente alle quantità d'acqua di cui il Comune può disporre.

L'acqua potrà essere concessa anche a quei fondi che non fronteggiano la condotta, sempreché i richiedenti si obblighino a provvedere a proprie spese allo scavo e alla posa della tubazione occorrente per l'allacciamento con la presa della condotta principale.

In ogni caso, l'acqua è concessa prioritariamente:

- a) per l'irrigazione di orti, con precedenza per gli utilizzatori dell'acqua da oltre trenta anni;
- b) per gli usi zootecnici;

**CAPO II**  
**- CONCESSIONI -**

**Art. 3**  
**DOMANDA DI CONCESSIONE**

Per l'allacciamento all'acquedotto rurale, i richiedenti dovranno presentare al Comune regolare domanda di concessione, in regola con

l'imposta di bollo, su apposito modulo fornito dal Comune riportante la qualifica del richiedente (proprietario, affittuario, amministratore, rappresentante legale), il luogo e la data di nascita, il Comune di residenza, la via, il numero civico, il codice fiscale o partita IVA, il nominativo del proprietario del fondo ove questi non sia lo stesso richiedente, il numero e le dimensioni della presa richiesta.

La domanda di concessione dovrà essere presentata anche per l'utilizzo dei fontanili già presenti sul territorio. Spetta alla Giunta Comunale definire l'entità del contributo nonché ogni altra disposizione ritenuta utile.

Per ogni concessione d'acqua il richiedente, all'atto della domanda, dovrà versare gli eventuali diritti previsti per legge nonché le spese di concessione di cui al successivo art. 7.

**Art. 4**  
**DECORRENZA - DURATA - SUBENTRI - CONCESSIONI**

La durata della concessione, fatta eccezione per i casi previsti all' art. 5, decorrerà dalla data di stipula del contratto.

I contratti hanno la durata di un (1) anno ovvero della frazione dell'anno in corso, in modo da scadere sempre al 31 dicembre di ciascun anno, salvo disdetta.

In seguito si prorogherà tacitamente di anno in anno fino al 31.12 di ciascun anno, a meno che una delle due parti dia disdetta (con raccomandata a.r.) entro la fine dell'anno.

Qualora il soggetto contraente non comunichi la cessazione dell'utenza, continua ad essere l'unico responsabile nei confronti del Comune e l'unico soggetto debitore, perdendo ogni diritto ad eventuali sgravi e o rimborsi.

Con la stipula e sottoscrizione del contratto il richiedente accetta espressamente le condizioni del presente Regolamento nonché tutti gli obblighi da esso derivanti.

In qualunque caso di variazione di utenza, tanto l'utente che cessa quanto quello che intende subentrare dovranno dare immediata comunicazione scritta al Comune; il subentrante dovrà accettare gli impegni del predecessore sottoscrivendo analogo contratto. Le spese di bollo e le tasse in genere relative alla voltura dell'utenza sono a carico del subentrante.

**Art. 5**  
**CONCESSIONI SPECIALI**

Oltre che per uso irriguo, il Comune può concedere, sotto l'osservanza delle condizioni generali e compatibilmente con la disponibilità,

l'acqua dell'acquedotto anche per altri usi, rimanendo riservato al Comune stesso il diritto di sospendere senza obbligo di indennizzo di sorta, la concessione in caso di forza maggiore.

**Art. 6  
VINCOLI SPECIALI**

E' riservato al Comune il diritto di vincolare la concessione ad altre condizioni non contenute nel presente Regolamento, consigliate da ragioni di pubblico interesse.

**Art. 7  
SPESE DI ALLACCIAMENTO**

Per ogni derivazione d'acqua dovranno compensarsi da parte del concessionario le spese nella misura che sarà fissata con apposita deliberazione dal Comune sulla base degli effettivi costi sostenuti.

**CAPO III  
CONTRIBUTO - RISCOSSIONE - PAGAMENTO -**

**Art. 8  
FORNITURA DELL'ACQUA**

L'utente è tenuto a pagare un contributo fisso variabile per ogni tipologia di spina di derivazione, determinate dalla Giunta Comunale, in relazione ai costi di gestione, comprese le spese di personale, per beni, servizi e trasferimenti e per gli oneri di ammortamento dei mutui esclusi quelli finanziati con contributo statale o regionale che, per gli stessi, sono stati contratti.

**Art. 9  
CALCOLO E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO**

Il calcolo del contributo annuo viene effettuato in base al numero delle derivazioni concesse ai sensi del precedente art. 3.

Il concessionario resta obbligato al pagamento del contributo, dal primo giorno del mese in cui ha avuto inizio l'erogazione dell'acqua, per il periodo minimo di un anno.

Per la riscossione del contributo si applicano le disposizioni in vigore in materia di entrate patrimoniali dei Comuni.

La riscossione relativa alla fornitura e al contributo contrattualmente fissati avverrà annualmente mediante emissioni di ruoli.

**Art. 10  
INDENNITA' DI MORA**

Il concessionario, qualora non effettuasse il pagamento del contributo entro i quindici giorni dalla scadenza, dovrà corrispondere, oltre alla rata scaduta, una indennità di mora del 10% nonché gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza.

**Art. 11  
INTERRUZIONE O RIDUZIONE  
DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA**

L'acqua sarà distribuita, compatibilmente alla portata delle opere di presa, continuativamente nel periodo maggio-ottobre riservandosi la possibilità di stabilire, con un separato provvedimento, un calendario di utilizzo per le varie zone. Il Comune si riserva inoltre, per ragioni di ordine tecnico, guasti o rottura ai macchinari, alla canalizzazione stradale, per difetti di carico o per estinzione di incendi o per carenza, di sospendere l'erogazione dell'acqua. Il concessionario non potrà pretendere indennità o riduzioni di pagamento nel caso di interruzioni per le cause previste dal precedente comma; in tali casi però il Comune provvederà con la maggior sollecitudine a ripristinare l'erogazione.

Per tale motivo il contributo annuo non subirà riduzioni.

**Art. 12  
SOSPENSIONE EROGAZIONE ACQUA PER  
MOROSITA' - REVOCA - RIATTIVAZIONE -**

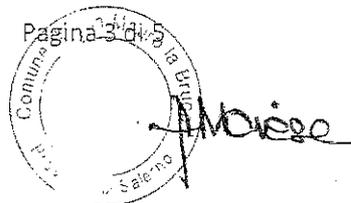
In caso di mancato pagamento alla scadenza, verrà inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC o consegnata tramite incaricato la comunicazione, al titolare del contratto, che se entro 15 giorni non avrà provveduto al pagamento, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua.

Per riattivare l'erogazione l'utente dovrà provvedere oltre alla regolarizzazione delle bollette morose, anche al pagamento dei diritti di chiusura e di riapertura determinati dalla Giunta Comunale.

Trascorsi 30 giorni dalla sospensione dell'erogazione dell'acqua senza che sia stato provveduto a saldare la morosità la concessione verrà revocata e verranno attivate le procedure intimative ed ingiuntive per il recupero delle somme di cui sopra.

Per riattivare la concessione, l'utente moroso, oltre alle spese sopracitate, dovrà alla stipula di un nuovo contratto sostenendo i relativi oneri.

**CAPO IV -  
CONDIZIONI TECNICHE -**



**Art. 13**  
**PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLE**  
**OPERE DI PRESA**

Le opere idrauliche di derivazione dalla condotta principale stradale con relativi accessori fino alla derivazione compresa costituiscono la "presa".

Le caratteristiche, la scelta del materiale, la fornitura e posa in opera dei tubi e degli apparecchi per la presa d'acqua fino alla derivazione, questa compresa, nonché lo stabilire il percorso e la località dell'installazione, spettano esclusivamente al Comune che le farà eseguire a spese del richiedente.

Le prese d'acqua sulla condotta principale dovranno essere effettuate in corrispondenza del margine della strada ed immediatamente fuori della zona asfaltata o comunque carrozzabile.

Il rubinetto di arresto o la saracinesca devono essere lasciati liberi e coperti con apposito chiusino che non dovrà mai essere ricoperto con asfalto o terra o altro materiale che possa impedirne un agevole accesso.

La condotta dovrà essere posta ad una profondità stabilita dal Comune sotto il piano viabile.

Lo scavo dovrà essere eseguito nei tempi stabiliti dai tecnici del Comune e secondo le modalità stabilite.

Tutte le opere ed i relativi accessori costituenti la presa sono di esclusiva proprietà del Comune ancorché posti in opera a spese dell'utente, il quale rinuncia a ogni privilegio di legge in proposito.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa fino al margine della proprietà privata sono a carico del Comune.

Resta inteso che, sul tratto di condotta privata sia su proprietà del concessionario che di terzi differenti dal Comune, tutte le opere sono a carico dell'utente.

Ogni fondo deve avere una presa con diramazione del tubo pubblico munita di saracinesca ed ogni concessionaria deve averne una propria e separata innestata nella diramazione stessa.

Una volta eseguita una presa, qualsiasi ulteriore modificazione venisse chiesta ed ottenuta, sarà a carico del concessionario.

**Art. 14**  
**CAUZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE**  
**DI PRESA**

L'eventuale attraversamento della sede stradale, potrà essere fatto interamente solo quando questo non pregiudichi la viabilità della zona interessata, altrimenti dovrà comprendere la metà della sede stradale e la seconda metà potrà essere fatta solo dopo aver completamente chiuso la prima.

Durante i lavori il concessionario dovrà attuare e mantenere efficiente, a sue cure e spese, la segnaletica sia verticale che orizzontale, conformemente a quanto disposto Codice della strada, in modo da evitare danni a persone o cose ricadendo ogni e qualsiasi responsabilità sul concessionario medesimo e restando pienamente sollevata ed indenne l'Amministrazione ed il personale del Comune.

A garanzia della esecuzione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà versare nella cassa comunale, al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura dell'acqua, una cauzione che sarà determinata in € 516,45 al mq. di scavo arrotondato al mq. superiore.

La cauzione sarà restituita ad ultimazione dei lavori di ripristino e previo nullaosta dell'Ufficio Tecnico del Comune.

I pristini dovranno essere realizzati nel seguente modo:

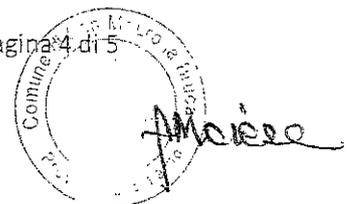
- Ad avvenuta chiusura dello scavo dovrà essere eseguito immediatamente il ripristino del manto in asfalto bynder. Nel caso di cedimenti nell'arco di tempo di 120 giorni l'utente dovrà provvedere alla ricarica con asfalto
- Dopo il termine di 120 giorni ed ad avvenuto assestamento dovrà essere eseguito il ripristino con manto di tappetino d'usura per ml. 4,00 (per ml. 2,00 a destra e ml. 2,00 a sinistra dello scavo) in caso di scavi longitudinali o di ml. 4 (ml. 2 in avanti e ml. 2 indietro) per scavi trasversali.
- I lavori di scavo lungo la sede stradale dovranno essere eseguiti previo taglio dell'asfalto con appositi mezzi.

**Art. 15**  
**NULLA OSTA PER SERVITU' DI ACQUEDOTTO**

L'esecuzione degli allacciamenti è subordinata, nei casi in cui sia necessario, alla definizione delle servitù di acquedotto con le proprietà interessate ed all'ottenimento dei permessi ed autorizzazioni degli Enti pubblici competenti.

**Art. 16**  
**RESPONSABILITÀ DELLA PRESA**

Pagina 4 di 5



Il concessionario è responsabile in caso di guasti, manomissioni, furti, rotture per gelo, etc., della presa.

Qualora si verificassero guasti o deficienze di qualsiasi genere, il concessionario dovrà darne immediato avviso al Comune, il quale disporrà al più presto per i ripristini e le riparazioni del caso.

Il concessionario dovrà, però, avere le precauzioni necessarie perché nella eventualità di rotture di qualsiasi parte della derivazione dalla presa non causi danni per allagamenti, smottamenti o altre situazioni di pericolo.

Saranno a totale carico del concessionario, e non potranno mai addebitarsi al Comune i danni causati anche a terzi legati all'incuria degli impianti.

#### Art. 17

### VERIFICHE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Per ogni visita che venisse fatta dal personale incaricato del Comune, su richiesta del concessionario, è dovuta una somma che verrà stabilita con apposita deliberazione a titolo di rimborso delle spese relative.

Sono esenti i sopralluoghi effettuati a richiesta in dipendenza di danni non causati dal gelo, da manomissioni o vandalismi.

#### Art. 18

### DIVIETO DI MANOMISSIONE DEGLI IMPIANTI

E' rigorosamente proibito al concessionario di innestare o lasciare innestare sopra la sua derivazione alcuna presa di acqua a favore proprio o di terzi, di aumentare a profitto proprio e di altri la quantità di acqua concessagli, di alterare in qualsiasi modo o manomettere il rubinetto di arresto, ed in genere di disporre dell'acqua in modo diverso da quello pattuito.

#### CAPO V - VARIE -

#### Art. 19 - VISITA DI ISPEZIONE

Il Comune avrà sempre il diritto di ispezionare, a mezzo dei propri incaricati, anche senza preavviso ed in qualunque momento, gli impianti e gli apparecchi destinati alla adduzione ed alla distribuzione dell'acqua nei fondi. In special modo dovrà essere lasciato libero accesso agli incaricati della eventuale verifica degli impianti.

#### Art. 20

### EVENTUALI MODIFICAZIONI DELLE PRESENTI NORME

Il Comune si riserva di modificare le presenti norme.

Tali modifiche si intendono obbligatorie anche per coloro che siano già titolari di concessione d'acqua, salvo che essi non dichiarino per iscritto al Comune, entro il termine di un mese dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune del presente Regolamento, di voler rinunciare alla concessione; la rinuncia ha effetto dal mese successivo a quello della sua comunicazione.

#### Art. 21 SANZIONI

Salvo i casi di falsità o frode, per i quali si procederà a norma del Codice Penale, per le contravvenzioni al presente Regolamento si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 500,00 con la procedura di cui alla Legge 24 novembre 1981 n. 689.

#### Art. 22

### DOMICILIO DEL CONCESSIONARIO

Per ogni effetto di legge il domicilio del concessionario è eletto presso la sede del Comune.

#### Art. 23

### ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento si applica a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.



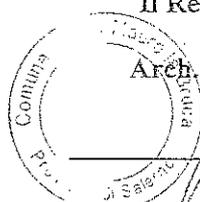
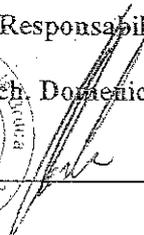
*Avvocato*

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 2, e art. 147 bis, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

Il Responsabile Servizio  
Arch. Domenico BASILE



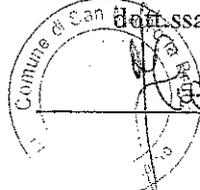
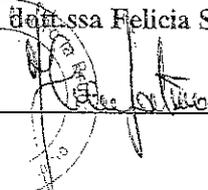
**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 2, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267,

- Esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile;
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Il Responsabile Servizio

Felissa Felicia SATURNO





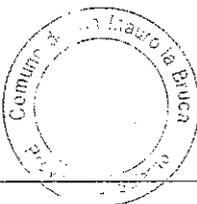
**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
Provincia Di Salerno  
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - originale**

N. 13	OGGETTO
05/06/2018	REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA PER USO IRRIGUO.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Francesco Scarabino



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Aniello Maiese

*Aniello Maiese*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- Che è diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 4, D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Aniello MAIESE

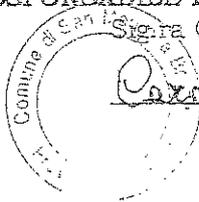
*Aniello Maiese*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorìo online il giorno 05.07.2018 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Data 05.07.2018

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
Sig.ra Carmela COBELLIS



*Carmela Cobellis*